

Martina Corgnati
Scuola dei Beni Culturali
Dipartimento di Comunicazione e Didattica
Accademia di Belle Arti di Brera

Oggetto: programma allegato alla candidatura al Consiglio Accademico per il triennio 2019-2022

L'Accademia di Brera attraversa una fase importante e delicata della propria storia di grande istituzione educativa e culturale. L'avvio dei lavori all'ex-scalo Farini, il cui *masterplan* è stato presentato alla città il 16 aprile scorso, la leadership che Brera per molti aspetti esercita con orgoglio e competenza fra le altre accademie italiane, la posizione di rilievo fra i protagonisti delle istituzioni artistiche e culturali milanesi che l'Accademia si è già conquistata, la necessità di promuovere e intensificare un dialogo produttivo con gli altri soggetti istituzionali presenti e attivi nel Palazzo di Brera, a cominciare dalla Pinacoteca; tutti questi impegni e responsabilità istituzionali che si intensificheranno nei prossimi anni richiedono una grande e continuativa partecipazione da parte degli organi di dirigenza e di consulenza, *in primis* il Consiglio Accademico, sede principale della visione didattica e culturale che l'Accademia si appresta a sostenere. È questo l'impegno che mi piacerebbe assumermi nel prossimo triennio, presentando in questa occasione la mia candidatura: un impegno sostenuto da un'esperienza didattica ormai molto lunga (ho incominciato a insegnare, da docente precaria di Storia dell'Arte, proprio a Brera nel 1991 e sono docente di ruolo dal 2000), arricchita da diverse partecipazioni a commissioni istituzionali o consultive (come il tavolo consultivo AFAM-ANVUR nel 2013-14), dalla direzione, nello scorso triennio, della Scuola dei Beni Culturali della nostra accademia e da ultimo dall'incarico di Preside del Dipartimento di Comunicazione e Didattica che mi è stato conferito recentemente. Proprio quest'ultimo incarico, per la sua stessa natura, sembra completarsi naturalmente attraverso la partecipazione ai lavori del Consiglio Accademico, organo preposto ad approvare le proposte delle scuole. In questa sede tengo però a ribadire che la mia intenzione, in caso di elezione, non è quella di rappresentare soltanto il Dipartimento che presiedo ma di collaborare attivamente alla soluzione dei problemi e delle istanze di tutte le scuole e le componenti dell'Accademia.

